

Contenuti disciplinari di italiano

classe 5 G - a.s. 2021/2022

prof.ssa Lucia Caserio

In considerazione della vastità del programma, della necessità di recuperare diversi argomenti non trattati dalla docente dello scorso anno e della notevole contrazione delle ore di didattica effettiva, nell'affrontare la letteratura dal secondo Ottocento in poi si è scelto di puntare su percorsi tematici e formali piuttosto che su moduli legati ai singoli autori, fatte salve le linee essenziali dell'elaborazione teorica e poetica degli scrittori coinvolti. Questo approccio ha permesso di far conoscere ai ragazzi alcuni aspetti della narrativa e della poesia del secondo Novecento e di non privarli quindi dell'esperienza legata alla lettura (anche condivisa, grazie a lavori di gruppo) di testi potenzialmente più vicini alla loro sensibilità e ai loro interessi. Per la poesia del secolo scorso la definizione, spesso non facile, di questi percorsi ha inevitabilmente comportato una riduzione del numero di testi esaminati per ogni singolo autore ma ha consentito di offrire agli studenti una pluralità di voci e di stimoli, anche in funzione della preparazione della prima prova e del colloquio interdisciplinare dell'Esame di Stato.

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

Il quadro storico-culturale dell'età napoleonica è stato tracciato mettendo in luce le tensioni tra mito della classicità e inquietudini del presente e la complementarità dei due movimenti, con particolare riferimento al culto dell'armonia classica, al movimento noto come *Sturm und Drang*, al soggettivismo e allo sguardo sulla natura, all'eroe romantico sospeso tra titanismo e vittimismo, ai generi più rappresentativi di tali tendenze: il romanzo epistolare, la poesia sepolcrale, l'ode.

UGO FOSCOLO

Nel tratteggiare il profilo biografico, intellettuale, poetico e civile dell'autore si è cercato di dar conto della compresenza del gusto neoclassico e preromantico nei temi e nelle forme della sua produzione, sospesa tra autobiografismo e sublimazione artistica, dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* al neoclassicismo delle *Odi* e del poema *Le Grazie*, dai *Sonetti* al carne *Dei Sepolcri*.

Testi:

- ✓ *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, parte prima, “L’esordio”
- ✓ *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, “La «divina fanciulla»”
- ✓ *Alla sera (Poesie)*
- ✓ *A Zacinto (Poesie)*
- ✓ *Dei Sepolcri* (vv. 1-42, 51-54, 145-154, 182-201, 226-235, 279-295).

IL ROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

Per il quadro generale si è fatto riferimento soprattutto alle esperienze inglesi già note agli studenti per concentrare poi l’attenzione sui caratteri che hanno reso il Romanticismo italiano peculiare rispetto al contesto europeo: la continuità con l’Illuminismo, il patriottismo risorgimentale, il dibattito sulla lingua, la poesia dialettale, il rapporto tra intellettuale e pubblico.

Testi:

- ✓ MADAME DE STAËL, *Sulla maniera e sull’utilità delle traduzioni*
- ✓ GIOVANNI BERCHET, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*
- ✓ GIUSEPPE GIOACCHINO BELLÌ, *Er giorno der giudizio*
- ✓ GIUSEPPE GIOACCHINO BELLÌ, *La vita dell’omo*

ALESSANDRO MANZONI

Lo sviluppo dell’ideologia e della poetica manzoniana è stato seguito attraverso la riflessione teorica, e l’analisi delle linee di continuità e discontinuità che tengono insieme la sua vasta produzione, dalla poesia religiosa alla lirica civile e patriottica, dalle tragedie al romanzo.

Testi:

- ✓ *Lettre à M. Chauvet sur l’unité de temps et de lieu dans la tragédie*
- ✓ *Lettera sul Romanticismo* al marchese Cesare D’Azeglio
- ✓ *Adelchi*: coro dell’atto III (*Dagli atri muscosi, dai fori cadenti*) e coro dell’atto IV (*Sparsa le trecce morbide*)
- ✓ *I promessi sposi*, cap. XXXVII, *La fine e il sugo della storia*

GIACOMO LEOPARDI.

Il profilo biografico, intellettuale, poetico e civile del poeta recanatese è stato delineato a partire dalla lettura di alcuni estratti dall’epistolario e con il supporto di materiali multimediali. Nel seguire

l'evoluzione del pensiero (il binomio Natura-Ragione) e della poetica di Leopardi (dall'idillio all'antiidillio) si è cercato di mettere in dialogo le opere in prosa (*Zibaldone* e *Operette morali*) e in versi (le varie sezioni dei *Canti*) attraverso un esame dei testi su base tematica e formale, privilegiando quindi l'analisi intertestuale e contrastiva rispetto alla trattazione canonica per generi letterari. Delle singole opere sono stati comunque illustrati genesi, composizione, struttura e caratteristiche tematiche e formali, anche in rapporto a modelli classici della letteratura greca e latina (Teocrito, Mopso, Virgilio, Lucrezio, Luciano), alle idee e ai generi dell'Illuminismo e al pensiero filosofico di Schopenhauer, così da stimolare la riflessione interdisciplinare. Attraverso il saggio *Il Sabato*, si è accennato alle critiche che Pascoli, prendendo spunto dai primi versi del *Sabato del villaggio*, mosse contro l'antirealismo del linguaggio poetico di Leopardi e della tradizione italiana in generale.

Testi:

➤ Dall'*Epistolario*:

- ✓ Lettera a Pietro Giordani del 30 aprile 1817
- ✓ Lettera d'addio al padre (luglio 1819)

➤ Dallo *Zibaldone*:

- ✓ "Natura e Ragione"
- ✓ "Il giardino della sofferenza"
- ✓ "Parole e termini"
- ✓ "Scienza e immaginazione"
- ✓ "Copernico e la crisi dell'antropocentrismo"
- ✓ "La teoria della visione"
- ✓ "La teoria del suono"
- ✓ "La teoria del piacere"
- ✓ "Poetica del vago, della lontananza"

➤ Dai *Canti*:

- ✓ *L'infinito*
- ✓ *La sera del dì di festa*
- ✓ *La quiete dopo la tempesta*
- ✓ *Il sabato del villaggio*
- ✓ *A Silvia*
- ✓ *A sé stesso*
- ✓ *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- ✓ *La ginestra o il fiore del deserto*

➤ Dalle *Operette morali*:

- ✓ *Dialogo della Natura e di un islandese*
- ✓ *Dialogo di Tristano e di un amico*
- ✓ *Dialogo di Plotino e Porfirio*
- ✓ *Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere*
- ✓ *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare*

NATURALISMO E VERISMO.

L'esperienza intellettuale e letteraria del Naturalismo e del Verismo è stata inserita nel contesto storico-culturale del secondo Ottocento con particolare riguardo, in prospettiva interdisciplinare, ai presupposti filosofici e scientifici (Positivismo, Evoluzionismo, Determinismo) e al confronto tra le tendenze della narrativa europea e la produzione verista.

Testi:

- ✓ CHARLES DARWIN, Introduzione a *L'origine delle specie*
- ✓ EDMOND E JULES DE GONCOURT, Prefazione al romanzo *Germinie Lacerteux*
- ✓ EMILE ZOLA, "Romanzo e scienza: uno stesso metodo" (dal saggio *Il romanzo sperimentale*)

Prima di procedere alla trattazione delle opere di Verga è stato inserito un approfondimento sulla situazione storico-politica, economica, sociale, linguistica e culturale del periodo postunitario in Italia, con un esame dei fattori sociali, economici e politici dell'unificazione linguistica (burocrazia centrale, leva obbligatoria, emigrazione interna, esperienza del fronte, diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, scuola dell'obbligo) e con rapidi cenni alla stagione della Scapigliatura, al romanzo non verista e all'esperienza poetica di Carducci.

Testi:

- ✓ EMILIO PRAGA, *Preludio*
- ✓ IGINIO UGO TARCHETTI, "Attrazione morbosa" (dal romanzo *Fosca*)

GIOVANNI VERGA.

Nel tracciare il profilo biografico, ideologico e poetico dell'autore dalle prime prove narrative fino all'elaborazione della poetica verista è stata analizzata la riflessione teorica che ha preceduto e accompagnato la stesura delle novelle, dei romanzi del *Ciclo dei vinti* e dei testi teatrali. Particolare attenzione è stata riservata alle tecniche narrative e alle scelte linguistiche e stilistiche (eclissi dell'autore,

regressione del punto di vista, straniamento, discorso indiretto libero, sintassi e patina lessicale tipica del siciliano) e al tema interdisciplinare della rappresentazione degli umili nella letteratura.

Testi:

➤ Da *Vita dei campi*:

- ✓ *Premessa* alla novella *L'amante di Gramigna* (nota anche come *Lettera a Salvatore Farina*)
- ✓ *Fantasticheria* («l'ideale dell'ostrica»)
- ✓ *Rosso Malpelo*
- ✓ *La Lupa*

➤ Dai *Malavoglia*:

- ✓ *Prefazione* (la «fiumana del progresso»)
- ✓ “La famiglia Malavoglia” (cap. I)
- ✓ “La tragedia” (cap. III)
- ✓ “L'addio” (cap. XV)

➤ Da *Novelle rusticane*:

- ✓ *La roba*

➤ Da *Mastro-don Gesualdo*:

- ✓ “La morte di Gesualdo” (parte IV, cap. V)

DAL VERISMO AL NEOREALISMO.

Verismo e Neorealismo sono stati messi a confronto per evidenziare analogie e differenze nelle scelte tematiche, narrative, linguistiche, stilistiche. Inoltre, si è riflettuto anche sul cambio di prospettiva intervenuto con il passaggio dall'Ottocento al Novecento in merito al ruolo dell'intellettuale, alle finalità della letteratura, al rapporto tra intellettuale e società, tra intellettuale e politica (la polemica tra Vittorini e Togliatti). L'attività è stata possibile grazie anche alle letture affrontate dai ragazzi: gli studenti, divisi in gruppi, hanno letto uno dei romanzi di seguito elencati che sono stati poi oggetto di presentazioni in classe, unitamente a un approfondimento sull'autore e sulle varie declinazioni dell'esperienza artistica e letteraria del Neorealismo. Su sollecitazione anche dell'attualità con l'invasione dell'Ucraina, alla classe è stata proposta la visione di un frammento dello spettacolo *Il sergente* di Marco Paolini.

Testi:

ITALO CALVINO, “Il neorealismo non fu una scuola” (Prefazione a *Il sentiero dei nidi di ragno*)

Romanzi letti dagli studenti:

- ✓ ITALO CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno*
- ✓ ALBERTO MORAVIA, *La ciociara*
- ✓ PIER PAOLO PASOLINI, *Ragazzi di vita*
- ✓ CESARE PAVESE, *La casa in collina*
- ✓ MARIO RIGONI STERN, *Il sergente nella neve*
- ✓ ELIO VITTORINI, *Uomini e no*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO IN EUROPA E IN ITALIA.

La crisi del Positivismo è stata correlata all'emergere di un rapporto problematico dell'intellettuale e del poeta rispetto alla società borghese e industriale, alla percezione di un'alterità che ha trovato espressione in un ampio ventaglio di figure e di forme, dall'esteta (Huysmans, Wilde, D'Annunzio) al superuomo dannunziano, dal poeta maledetto e veggente del simbolismo (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud) fino al fanciullino pascoliano, dall'inetto di Svevo al «forestiere della vita» di Pirandello.

Testi:

- ✓ CHARLES BAUDELAIRE, "La caduta dell'aureola" da *Lo spleen di Parigi*
- ✓ CHARLES BAUDELAIRE, *Corrispondenze*
- ✓ CHARLES BAUDELAIRE, *L'Albatro*
- ✓ ARTHUR RIMBAUD, *La lettera del veggente*

ORFISMO E ANTIORFISMO

La longevità della visione del poeta come veggente che conosce per «illuminazioni» e comunica per simboli ha fornito lo spunto per un modulo sull'orfismo come culto della parola (Rimbaud, *Lettera del veggente*; D'Annunzio, *Il cieco veggente* e *La sera fiesolana*; Pascoli, *Il fanciullino*, *L'assiuolo*; Ungaretti, *Il porto sepolto*, *Commiato*, *Mattina*; Quasimodo, *Ed è subito sera*) fino alla sua scomparsa sancita dalla linea crepuscolare (Palazzeschi, *Chi sono?*, *Lasciatemi divertire*; Gozzano, *La signorina Felicità ovvero La Felicità*) e dai versi di Montale (*I limoni*, *Non chiederci la parola*).

GABRIELE D'ANNUNZIO.

Nel tracciare il profilo biografico, ideologico e poetico dell'autore si è posto l'accento sulla concezione del *vivere inimitabile*, sul rapporto ambivalente del poeta vate con il potere e con il pubblico e sulle diverse declinazioni della sua produzione che ha toccato diversi generi letterari (novella, romanzo, poesia, teatro, prosa lirica, oratoria) e si è servita anche dei linguaggi più

innovativi (radio e cinema). Particolare attenzione è stata rivolta al panismo dannunziano come esperienza di comunione estatica con la Natura concepita come privilegio del superuomo.

Testi:

➤ Da *Il piacere*:

✓ “L’attesa” (libro I, cap. I)

➤ Da *Alcyone (Laudi)*:

✓ *La sera fiesolana*

✓ *La pioggia nel pineto*

➤ Da *Il Notturmo*:

✓ “Il cieco veggente” (Prima offerta).

IL POETA E LA NATURA

La poesia *La pioggia nel pineto* è stata scelta come punto di partenza per un modulo sul rapporto del poeta con la Natura che ha coinvolto autori come Pascoli (*Il tuono*), Pirandello (*Uno, nessuno e centomila*), Ungaretti (*I fiumi*) e Montale (*Meriggiare pallido e assorto*).

GIOVANNI PASCOLI.

Il profilo biografico, intellettuale e poetico di Pascoli è stato tracciato con riguardo alla formazione letteraria, agli interessi culturali e alla rivoluzione linguistica attuata dal poeta, con rapidi cenni anche al socialismo umanitario e al nazionalismo del poeta. Più sintetica, ma comunque presente nei suoi elementi essenziali, l’analisi delle successive fasi della produzione poetica di Pascoli (con particolare riferimento ai *Canti di Castelvecchio*).

Testi:

➤ Dal saggio *Il fanciullino*:

✓ “La poetica pascoliana” (I, IV, XX)

➤ Da *Myricae*:

✓ “Prefazione”

✓ *Patria*

✓ *X agosto*

✓ *L’assiuolo*

✓ *Il tuono*

IL PRIMO NOVECENTO: L'ETÀ DELLA CRISI.

Come necessaria premessa alla trattazione degli autori più rappresentativi del primo Novecento è stato richiamato il contesto storico-politico, socioeconomico e filosofico-culturale che ha alimentato la crisi della ragione, dell'oggettività e delle certezze, della funzione della letteratura e del poeta, del concetto stesso di identità. Particolare attenzione, per stimolare la riflessione interdisciplinare, è stata riservata alle implicazioni letterarie e poetiche della relatività di Einstein, della teoria dell'inconscio di Freud, del vitalismo e della concezione del tempo in Bergson che è stata opportunamente accostata, in una prospettiva interdisciplinare, alle riflessioni di Seneca e di sant'Agostino.

MEMORIA INVOLONTARIA E MEMORIA VOLONTARIA

L'esperienza della memoria involontaria al centro della *Recherche* proustiana è stata accostata alla poesia ungarettiana *I fiumi* e, contrastivamente, a *Cigola la carrucola del pozzo* di Montale in cui è invece centrale l'idea dell'inaccessibilità del passato inteso come dimensione irrimediabilmente perduta.

LE AVANGUARDIE LETTERARIE DEL PRIMO NOVECENTO.

Si è scelto di proporre una sintesi complessiva della stagione delle avanguardie storiche puntando su alcuni aspetti fondamentali comuni alle diverse espressioni (l'esigenza di rompere con il passato e la tradizione, l'internazionalizzazione, la fusione dei linguaggi artistici, la prassi del manifesto) e sui punti di contatto con le avanguardie artistiche coeve, per poi concentrare l'attenzione sulle caratteristiche peculiari del Futurismo e del Crepuscolarismo (Gozzano), in ragione dell'influenza esercitata sui poeti più importanti del periodo compreso tra le due guerre.

Testi:

- ✓ FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Manifesto del Futurismo*
- ✓ FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
- ✓ CORRADO GOVONI, *Il palombaro*
- ✓ ALDO PALAZZESCHI, *Chi sono?* (da *Poemi*)
- ✓ ALDO PALAZZESCHI, *Lasciatemi divertire* (da *L'incendiario*)
- ✓ GUIDO GOZZANO, *La signorina Felicita ovvero La Felicità* (vv. 1-48, 73-132, 290-326)

ITALO SVEVO.

Nel delineare il profilo biografico, ideologico e poetico di Italo Svevo è stata messa in risalto la specificità dell'ambiente triestino e del contesto familiare, sociale, linguistico e culturale in cui è maturata l'ispirazione letteraria dello scrittore (origine ebraica, ambiente culturale mitteleuropeo, estrazione

piccoloborghese, bilinguismo, interesse per la letteratura inglese contemporanea, per il pensiero di Schopenhauer, per le teorie evoluzionistiche di Darwin e per la psicanalisi). L'analisi della figura dell'inetto è stata condotta con particolare riguardo all'evoluzione che subisce tra i primi due romanzi e il terzo, *La coscienza di Zeno*, di cui sono state illustrate nel dettaglio le caratteristiche tematiche e strutturali, le tecniche narrative (tempo misto, narratore inattendibile, focalizzazione), la lingua e lo stile.

Testi:

➤ Da *Una vita*

✓ “Il gabbiano” (cap. VIII)

➤ Da *La coscienza di Zeno*:

✓ *Prefazione I*

✓ “Il fumo” (cap. III)

✓ “Lo schiaffo” (cap. IV)

✓ “Il finale” (cap. VIII).

LUIGI PIRANDELLO.

Dopo il consueto esame del profilo biografico, ideologico e poetico dell'autore, condotto in prospettiva interdisciplinare anche in rapporto ai riferimenti filosofici e culturali che hanno nutrito la sua ispirazione (Binet, Bergson, Freud, Einstein), agli studenti è stata proposta la lettura di testi scelti, atti a illustrare il suo pensiero (la dicotomia vita-forma, la trappola e le maschere, la fuga del «forestiere della vita» attraverso l'immaginazione e la follia, l'umorismo come «sentimento del contrario», la frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo, l'incomunicabilità) e le caratteristiche tematiche e formali della sua vastissima produzione letteraria nelle varie declinazioni assunte in relazione ai diversi generi letterari frequentati dallo scrittore, dalla prosa saggistica alla novella, dal romanzo al teatro. In riferimento alla produzione teatrale, l'attenzione è stata rivolta soprattutto ai drammi metateatrali e in particolare ai *Sei personaggi in cerca d'autore* per la cui piena comprensione e fruizione è stata proposta ai ragazzi la visione di alcune scene dello spettacolo. La novella *Ciàula scopre la luna* è stata messa in dialogo non solo con *Rosso Malpelo* di Verga ma anche, in un'ottica interdisciplinare, con la preghiera a Iside contenuta nel romanzo di Apuleio.

Testi:

➤ Dal saggio *L'umorismo*:

✓ “Il sentimento del contrario”

✓ “La vita come flusso continuo” (V e VI)

- Dalla raccolta *Novelle per un anno*:
 - ✓ *Ciàula scopre la luna*
 - ✓ *Il treno ha fischiato...*
- Dal romanzo *Il fu Mattia Pascal*:
 - ✓ *Premessa* (cap. I)
 - ✓ *Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa* (cap. II)
 - ✓ "Lo strappo nel cielo di carta" (cap. XII)
 - ✓ "La lanterninosofia" (cap. XIII)
 - ✓ "Il fu Mattia Pascal" (cap. XVIII)
- Dal romanzo *Uno, nessuno e centomila*:
 - ✓ "Tutto comincia da un naso" (libro I, cap. 1)
 - ✓ "Non conclude" (libro VIII, cap. IV)
- Dal dramma "Sei personaggi in cerca d'autore":
 - ✓ "L'ingresso dei sei personaggi" (I segmento-atto)

GIUSEPPE UNGARETTI.

Dopo aver delineato la fisionomia del poeta sul piano biografico e intellettuale, ci si è soffermati sugli elementi essenziali della poetica ungarettiana concentrando l'attenzione esclusivamente sulla raccolta *L'allegria* e insistendo in particolare sul rapporto con i modelli della tradizione e contemporanei, sulla trasfigurazione dell'elemento biografico, sulla ricorsività di alcuni temi (l'infanzia, la guerra, il tempo, il dolore) e di alcune immagini legate agli elementi naturali, sulla poesia come illuminazione alla ricerca della «parola scavata», sulla «poetica dell'attimo», sulle innovazioni linguistiche e metriche.

Testi:

- Da *L'Allegria* (poi in *Vita di un uomo. Tutte le poesie*):
 - ✓ *Il porto sepolto*
 - ✓ *I fiumi*
 - ✓ *Commiato*
 - ✓ *Mattina*

ERMETISMO.

La linea poetica dell'Ermetismo è stata presentata nei suoi caratteri generali, ideologici, tematici e formali a partire dall'origine del nome e dalle riflessioni contenute nel saggio di Carlo Bo *Letteratura come vita*.

Particolare attenzione è stata riservata alle innovazioni tematiche e stilistiche desunte da *Ed è subito sera* di Salvatore Quasimodo, poesia che è stata accostata contrastivamente a *Mattina* di Ungaretti.

Testi:

- ✓ SALVATORE QUASIMODO, *Ed è subito sera*

EUGENIO MONTALE.

Nel proporre agli studenti l'esperienza poetica di Montale, dopo il consueto inquadramento biografico e intellettuale, l'analisi della poetica è stata condotta attraverso l'esame della prima raccolta del poeta, *Ossi di seppia*, perché ritenuta la più idonea a esemplificare i concetti chiave del «male di vivere», dell'esistenza umana come continua ricerca di un varco, di una luce confortante per quanto illusoria (il ritmo della vita segnato da «attesa», «varco» e «scacco»), il tempo come possesso labile, la scelta espressiva del «correlativo oggettivo» e delle «sillabe storte e secche». La poesia *Spesso il male di vivere ho incontrato* è stata il punto di arrivo di un percorso interdisciplinare sul «taedium vitae» che ha preso le mosse da Seneca e ha toccato anche il *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* di Leopardi.

Testi:

➤ Da *Ossi di seppia*:

- ✓ *I limoni*
- ✓ *Non chiederci la parola*
- ✓ *Meriggiare pallido e assorto*
- ✓ *Cigola la carrucola del pozzo*
- ✓ *Spesso il male di vivere ho incontrato*

DANTE, *PARADISO*:

- Introduzione alla cantica, con recupero del canto XXX e delle ultime terzine del XXIII del *Purgatorio* per il cambio di guida Virgilio-Beatrice e la simmetria strutturale delle cantiche.
- Lettura integrale dei canti I, III, VI, XI, XVII e XXXIII;
- Sintesi degli altri canti, con particolare riferimento al dittico sugli ordini minori e al trittico di Cacciaguida, e al cambio di guida Beatrice-San Bernardo.

TEMATICHE AFFRONTATE PER L'EDUCAZIONE CIVICA.

- Il testo *I diritti umani oggi* di Antonio Cassese, proposto in classe per lo svolgimento di una prova scritta di tipologia B (testo argomentativo) ha fornito lo spunto per un'ampia riflessione

sul tema dei diritti umani e dei diritti civili, anche in relazione alle questioni dei migranti e del DDL Zan e al caso di Patrick Zaki.

- In occasione della “Giornata della Memoria”, la classe ha partecipato a un incontro con Enrico Mentana in cui è stato presentato anche il libro scritto dal giornalista insieme alla senatrice Liliana Segre.
- La lettura della novella *Rosso Malpelo* di Verga è stata il punto di partenza per una riflessione sui temi dello sfruttamento del lavoro minorile nelle miniere di cobalto in Congo, delle vecchie e nuove schiavitù, della globalizzazione e del sistema di profitto delle multinazionali e dei governi occidentali come nuova forma di imperialismo.
- L’attualità drammatica del conflitto in Ucraina ha imposto una riflessione sulle guerre di ieri e di oggi, a partire dalla lettura di alcune pagine sulla campagna di Russia tratte dal romanzo *Il sergente nella neve* di Rigoni Stern.

SPUNTI PER PERCORSI INTERDISCIPLINARI.

- Tra i temi approfonditi con l’intento di proporre un dialogo costante con le altre discipline si segnalano, in particolare: il rapporto tra gli intellettuali e il potere (da Dante fino al problematico rapporto dei letterati con il fascismo), la ricerca della felicità e, per contrasto, il «male di vivere» (dalla beatitudine del *Paradiso* di Dante a Montale), il tempo e la memoria, il rapporto con la Natura, la libertà in tutte le sue manifestazioni, il complesso rapporto con il progresso e la macchina (da Leopardi a Svevo e Pirandello), la ricerca della Verità o di una verità (dall’«arido vero» di Leopardi alla «lanterninosofia» di Pirandello).

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.

I libri di testo (Corrado Bologna, Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, volumi 4, 5 e 6) sono stati integrati, secondo le necessità individuate dalla docente, da materiali tratti da altri manuali di letteratura italiana. Per rendere più efficaci le attività proposte e per introdurre gli autori più importanti si è fatto ricorso ai video della serie Rai *I grandi della letteratura italiana* e per rendere più agevole la comprensione degli argomenti sono stati forniti materiali come ppt, mappe concettuali, tabelle e schede di sintesi prelevati dai siti della Treccani, di Mondadori Education, Hub Rizzoli Campus, Weschool, Slideshare, ai quali si sono aggiunti contributi video estratti da YouTube e da RaiPlay.

Lucia Caserio